

Mafia, tre anni e 4 mesi all'ex sindaco diessino

CAMPOBELLO DI LICATA. Lui ha sempre detto di non c'entrare alcunché con le cosche. Tanto è vero che ha scritto un libro, già dato alle stampe, in cui parla di quella che definisce «l'ingiusta detenzione di 18 giorni all'Ucciardone». Ma per il gup di Palermo Giangaspere Camerini, l'ex sindaco Ds di Campobello, Calogero Gueli, è stato connivente con il clan del suo stesso paese. Alla fine gli è stato, infatti, contestato il reato di concorso esterno all'associazione mafiosa.

La pena decisa dal giudice è stata di 3 anni e 4 mesi di reclusione. I pm della Dda Fernando Asaro e Costantino De Robbio avevano chiesto la condanna a 14 anni di carcere. Per i magistrati inquirenti l'ex sindaco diessino non era solo connivente, ma era affiliato a Cosa Nostra. Il gup ha invece deciso di derubricare il reato in quello, meno grave, del concorso esterno. Gueli era finito in carcere il 22 giugno del 2006 nell'ambito del blitz «Ghost Saraceno». La Dda

delineò un contesto di estorsioni, intimidazioni, appalti pilotati: con il sindaco in affari con la mafia. Tesi fortemente contrastata dal collegio difensivo. Gueli è stato assolto dal reato di estorsione. Lillo Fiorello, avvocato dell'ex amministratore, ha già annunciato che impugnerà la sentenza in Appello. Nel processo erano coinvolti altri nove imputati, tutti giudicati con l'abbreviato. Il giudice ha condannato a 7 anni e sei mesi il figlio del sindaco, Vladimiro Gueli, accusato di concorso esterno ed estorsione. A Giancarlo Buggea, genero dell'ex sindaco, accusato di associazione mafiosa ed estorsione inflitti otto anni di carcere. La pena più alta decisa per il ravanusano Luigi Boncori, definito capomafia, a cui il gup ha inflitto 18 anni di reclusione. Per il figlio, Mario Boncori, è stata decisa la pena di sei anni e sette mesi per associazione mafiosa e danneggiamento. A Ignazio Accascio, ritenuto capomafia di Campobello di Licata, sono stati inflitti 10 anni di carcere e a Michele Montaperto, Giuseppe Rotolo e Giovanni Lauria, cinque anni per associazione mafiosa. L'unico assolto del processo è l'imprenditore favarese Vincenzo Parello difeso dagli avvocati Giuseppe Di Peri e Lillo Fiorello. La notizia della condanna, Calogero Gueli l'ha appresa nel carcere di Agrigento.

Gero Tedesco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS